

University of St Andrews



M.A. FIRST LEVEL EXAMINATION

IT1004: ITALIAN LANGUAGE INTERMEDIATE 2

May 2003 - Time allowed: 2 hours

Candidates MUST answer ALL questions.
Both sections carry equal weighting.

SECTION A

1. Complete the following sentences with the correct comparative or superlative form.
 - a. Mariella Devia canta sicuramente di Cecilia Bartoli.
 - b. Non conosco soluzione di quella che hai appena proposto.
 - c. Non prendertela: ti poteva capitare di
 - d. Questa insalata è! Dove diavolo l'avete comprata?
 - e. Hai notato come il profitto dei nostri investimenti sia molto rispetto a quello degli scorsi anni?
 - f. La/

- f. La situazione è molto equilibrata: Francesco è preparato Carla.
- g. Sergio ha chiamato la sua sorella per dirle che il padre aveva avuto un incidente, e che temeva il

2. Reformulate each pair of sentences as one period by using a past participle or a gerund in the dependent clause.

- a. Il giudice lesse la sentenza. Poi si alzò e si avviò verso la porta.
- b. Alberto scendeva le scale. Improvvisamente scivolò e ruzzolò fino alla porta d'ingresso.
- c. Abbiamo letto tutti i libri che sono nel programma. Ci sentiamo pronti per l'esame.
- d. Chiedi tutte le informazioni necessarie. Dopo potrai rivolgerti agli esperti.

3. Completa le frasi seguenti con la corretta forma dell'imperativo e, se necessario, del pronome:

- a. Non (parlare)! Anch'io ho avuto problemi molto simili!
- b. Mi (credere).....: non La volevo offendere. Mi (lasciare) almeno spiegare quel che è successo!
- c. (dire) che non abbiamo tempo di aspettarla; e (ricordare) anche che deve chiudere la porta a chiave quando esce!
- d. Ma (lasciare) in pace! Non voglio più ascoltarti.
- e. Per/

- e. Per cortesia, (fare) vedere se la formulazione del documento è corretta. (accomodarsi) pure nel frattempo.

SECTION B

Translate the following passage into English

Se al Museo delle Terme le reazioni di Hitler dinanzi alla scultura classica erano state del tutto convenzionali, ero curioso di vederlo alla prova della grande pittura al Museo di Villa Borghese. [...]

Il suo gusto radicava in pieno nell'accademismo; e anche della pittura italiana lo muovevano ad ammirazione, perché già noti di nome, i quadri di Guido Reni, del Guercino, dei Carracci, piuttosto che i Botticelli o i Carpaccio. [...] Ma mentre Mussolini non nascondeva il suo disinteresse, o passando per le sale senza guardare, o accostandosi a un'opera a leggere il cartellino per poi restare un po' di fronte ad essa, a pancia protesa, a guardarla come se fosse un muro bianco, o dondolando la testa; Hitler invece amava realmente le false qualità artistiche che scopriva, e se ne commuoveva, come si commuove agli acuti del tenore il barbiere dilettante di musica.

Si scuoteva allora da una specie di indifferenza con la quale passava da una sala all'altra, un po' curvo di dorso, e piegato in avanti, le mani guantate di grigio incrociate sul ventre con il pollice all'altezza del cinturone, l'occhio vago e acquoso. Molte volte la sua ammirazione si manifestava con una specie di rantolo in fondo alla gola; oppure con qualche esitante osservazione o domanda, nel suo tedesco dialettale. Poi, se una cosa lo aveva particolarmente colpito, si eccitava come all'inserzione di un contatto elettrico; e si volgeva al suo seguito: '*Sehen Sie, meine Herren...*' ('Vedano, Signori miei...'). Lo sguardo sempre nel vuoto, ma le parole scorrevano ora facilmente, e il tono dialettale si attenuava.

Avvicinandolo così, si poteva scoprire in lui il sentimentale, il romantico, il fanatico/

fanatico, anche; ma non si riusciva a concepire l'immagine di lui come uomo d'azione, astuto, pronto ad afferrare l'occasione favorevole e a sfruttarla senza pietà. Al contrario di Hitler, Mussolini appariva trasparente fino in fondo; e sul fondo galleggiava la sua smania di piacere, dalla quale derivava il suo istrionismo, talvolta veramente difficile a sopportare.

(R. Bianchi Bandinelli)
